

Recovery, agenda Campania: grandi opere, Zes e ospedali

► Le priorità indicate da De Luca al governo: ► Il piano illustrato ai consiglieri regionali: trenta progetti, spesa prevista di 17 miliardi fondi straordinari per disabili e fasce deboli

IL PIANO

Adolfo Pappalardo

Trenta interventi per un totale di 17 miliardi. Ecco l'elenco delle opere, diviso in sei capitoli, che il governatore ha spedito a Roma nell'ambito del piano Recovery. Si tratta, ovviamente, di desiderata al momento ma la speranza che il maggior numero delle opere possano essere finanziate. Anche se lo stesso De Luca è scettico se, una decina di giorni fa durante una delle sue dirette, disse: «Vedrete che si farà meno del 10 per cento...». Comunque sia ieri ha preso il piano, già spedito a Roma, e l'ha inoltrato ai consiglieri regionali campani per illustrarglielo.

LE MISURE

Sono sei le missioni e si parte dalla digitalizzazione alla transizione ecologica. Per il primo punto si prevede, tra le altre cose, un nuovo piano lavoro per la pubblica amministrazione campana (40 milioni), il distretto digitale per la promozione della cultura (10 milioni) e il rilancio delle attività produttive attraverso misure di sostegno per pmi e start-up (750 milioni). Sull'ambiente, invece, si richiedono circa 3 miliardi per interventi strutturali al ciclo di depurazione delle acque e un altro miliardo per mitigare il rischio idrogeologico oltre a 350 milioni per la riqualificazione dei parchi urbani ed extraurbani. Oltre 2 miliardi invece sono previsti per i trasporti. E si va dalla metro Bellizzi-Eboli nel salernitano al nuovo collegamento tra la stazione di Afragola e la metropolitana di Napoli sino al raddoppio/potenziamen-

to ed adeguamento della tratta Castellammare-Sorrento Linee Vesuviane EAV. Altri 900 milioni, invece, sono previsti per l'acquisto di 300-400 bus ibridi, rotabili ad idrogeno e traghetti di ultima generazione per i collegamenti via mare. Altri due miliardi invece sono previsti per un imponente programma di rigenerazione urbana.

LE INFRASTRUTTURE

Oltre all'ammodernamento delle linee del trasporto ferrato, la Regione chiede anche un programma straordinario di manutenzione per le strade (compreso ponti e viadotti) per un importo di un miliardo e mezzo di euro. Anzitutto il collegamento stradale veloce tra l'autostrada «SA-RC» ed Agropoli e gli interventi di mobilità nelle Costiere Amalfitana e Sorrentina. Richiesti anche interventi di potenziamento per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare per 531 milioni di euro e 320 milioni per le aree Zes. Sempre dal piano di Santa Lucia, infine, risultano «1000 infrastrutture critiche da monitorare» per un importo di 60 milioni.

LA RICERCA

Al capitolo istruzione la richiesta è di circa 600 milioni. Tra 280 per borse di studio e di ricerca e 120 milioni per «l'acquisizione di edifici ed efficientamento di quelli già in uso». Previsto anche un capitolo per Città della Scienza (circa 30 milioni) per la valorizzazione dell'ecosistema dell'innovazione. Ultimi due capitoli, infine, sono previsti per la coesione e la salu-

te. Sul primo punto la richiesta stimata è di 20 milioni divisi tra le azioni per le persone disabili e non autosufficienti (previsto un assegno di cura mensile) e le misure per le lavoratrici, i servizi a cura dell'infanzia e il rilancio dell'imprenditoria femminile. Ultimo capitolo riguarda la sanità. E, in particolare, la richiesta è di un miliardo per la riqualificazione e l'adeguamento sismico della rete ospedaliera e 180 milioni per la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria e la telemedicina.

«È un'occasione storica, abbiamo fatto rilievi critici, ma questi 200 miliardi sono un risultato importante dell'Italia. Con altri governi dall'Europa non sarebbe arrivato un euro. Apprezzamento per questo risultato - spiega ieri Vincenzo De Luca a margine di un'iniziativa pubblica presso l'Eav per l'inaugurazione di un hub vaccinale - ma una battaglia da fare perché arrivino le risorse necessarie. Ovviamente il 40 per cento al Sud è una comunicazione assolutamente sbagliata, perché dentro ci sono i fondi già previsti per il Sud. Ci siamo preparati comunque per mandare quanti più progetti esecutivi a Roma, vedremo quello che finanzieranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:50%

**I PROGETTI
PER LA CAMPANIA** Progetti e interventi previsti
30 Valore economico totale
17.200.761.164,63
euro**PRIORITÀ**

Ecosistema digitale regionale

265 milioni
euro

Interventi di riassetto reti idro-geologiche, impianti di depurazione e trasmissione delle acque

3.515.067.302,47
euro

Nuovo invaso di Campolattaro

525 milioni
euro

Costruzione nuovi plessi scolastici e adeguamento funzionale altri siti

150 milioni
euro

Trasporti e infrastrutture

2.119.300.000
euro

Mobilità sostenibile (acquisto nuovi bus)

497.680.000
euro

Manutenzione straordinaria strade, ponti e viadotti

1.490.000.000
euro

Interventi aree Zes

320.200.000
euro

Potenziamento rete ospedaliera

1.107.163.637,29
euro

L'EGO - HUB

**IL DOCUMENTO SUDDIVISO
IN SEI «MISSIONI»
COME IL PIANO VARATO
DA PALAZZO CHIGI
IL GOVERNATORE: «SI FARÀ
MENO DEL 10 PER CENTO»****IMPULSO ANCHE A GREEN
E DIGITALIZZAZIONE
MA DA SCIogliere RESTA
IL NODO DEI TEMPI
E DELL'EROGAZIONE
DELLE RISORSE****ELENCO** La Campania ha indicato al governo le priorità nel Pnrr. Nella foto, il presidente De Luca

Peso:50%